



TEATRO
REGIO
TORINO

SIEVA BORZAK

ORCHESTRA
TEATRO REGIO TORINO

I PREFERITI DI MOZART

15 E 16 LUGLIO 2025
CORTE D'ONORE DI PALAZZO REALE

LA MEGLIO GIOVENTÙ IN CONCERTO

Fondazione Teatro Regio di Torino

Soci Fondatori



Sostenitori



Partner tecnico





**TEATRO
REGIO
TORINO**

PRESIDENTE

Stefano Lo Russo

Sindaco della Città di Torino

SOVRINTENDENTE

Mathieu Jouvin

DIRETTORE ARTISTICO

Cristiano Sandri

DIRETTORE MUSICALE

Andrea Battistoni

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Michele Coppola

Vicepresidente

Giuseppe Bergesio

Giampiero Leo

Giuseppe Guido Navello

Roberto Pani

Francesca Ramondo

CONSIGLIO DIRETTIVO

Elsa Teresa Begnis Moiso *presidente*
Delphine Geldof *vicepresidente*
Marco Castino *segretario e tesoriere*
Piera Braja
Giovanni Perona
Alberto Piazza
Luigi Quaranta

SOCI BENEMERITI

Elsa Teresa Begnis Moiso
Clara e Paolo Cantarella
Maria Luisa Cosso Eynard
Gabriella e Giuseppe Ferrero
Sergio Merlo
Claudio Rotti

SOCI EFFETTIVI

2A SpA
Alessandra e Mimmo Arcidiacono
Franca Audisio Rangoni
Giuseppe Bergesio
Agnieszka Sobocinska Bonisolli
Piera Braja Gallone
Silvia Calosso Castino
Donatella e Gian Luigi Canata
Gian Carlo Caselli
Marco Castino
Mariarita Catania
Stefano Maria Cavalitto
Gianna de Cesare Metcalfe
Sonia e Salvatore De Fazio
Annamaria Donetti Vesce *in memoria*
di Franco Vesce
Fisio SpA — Centro Medico Lingotto
Gabriella Forchino
Sandra e Leopoldo Furlotti
Benvenuto Gamba
Delphine Geldof

Roberto Giacometti
Lanzi Srl
Giuseppe Lavazza
Maria Leonetti Cattaneo
Lions Club Torino Host Regio
Alessandro Mazza
Mario Moiso
Jessica Montori
Luisa e Carlo Pavesio
Max Pellegrini
Giovanni Perona
Alberto Piazza
Giorgia Pininfarina
Elisabetta Racca
Vladimiro Rambaldi
RCB Srl — Moniaci Domenico
Sefar Italia Srl — Bruno Giuliani
Flo e Domenico Sindico
Studio Manenti Rayneri
Giovanni Zanetti
Silvana Zapparrata Perona

LA MEGLIO GIOVENTÙ IN CONCERTO

CORTILE D'ONORE DI PALAZZO REALE

Martedì 15 e Mercoledì 16 Luglio 2025 ore 21

I preferiti di Mozart

Direttore

Sieva Borzak

Soprano

Albina Tonkikh *

Mezzosoprano

Siphokazi Molteno *

Tenore

Daniel Umbelino *

Baritono

Janusz Nosek *

Basso

Tyler Zimmerman *

Orchestra Teatro Regio Torino

* Artista del Regio Ensemble

in collaborazione con

mrt
Musei Reali Torino



**TEATRO
REGIO
TORINO**



Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Ouvertüre

dal Singspiel *Die Zauberflöte* (1791)

«Madamina il catalogo è questo»

dall'opera *Don Giovanni* (1787)

Janusz Nosek baritono

«Giunse alfin il momento - Deh vieni non tardar»

Albina Tonkikh soprano

«Voi che sapete»

Siphokazi Molteno mezzosoprano

dall'opera *Le nozze di Figaro* (1786)

«Dies Bildnis ist bezaubernd schön»

Daniel Umbelino tenore

«Der Vogelfänger bin ich ja»

Tyler Zimmerman basso

dal Singspiel *Die Zauberflöte*

Chaconne e Pas seul

dalla *Ballettmusik* dell'opera *Idomeneo* (1781)

«Tutto è disposto - Aprite un po' quegli occhi»

dall'opera *Le nozze di Figaro*

Janusz Nosek baritono

«Ah, scostati! - Smanie implacabili»

Siphokazi Molteno mezzosoprano

«Un'aura amorosa»

Daniel Umbelino tenore

dall'opera *Così fan tutte* (1790)

«Non più andrai farfalone amoroso»

dall'opera *Le nozze di Figaro*

Tyler Zimmerman basso

«Là ci darem la mano»

dall'opera *Don Giovanni*

Janusz Nosek baritono e **Albina Tonkikh** soprano



I PREFERITI DI MOZART

Non sono moltissime le opere di teatro musicale uscite dalla penna di Wolfgang Amadeus Mozart, se le si paragona ai 626 numeri del catalogo Köchel o a quanto producevano gli operisti coevi. Ma in quella ventina di lavori si trovano alcuni tra i titoli oggi più rappresentati del teatro d'opera italiano e tedesco di tutti i tempi.

La cosiddetta “trilogia Mozart - Da Ponte”, frutto della felice collaborazione tra il compositore e il librettista veneto, rappresenta il culmine della produzione mozartiana nel genere dell'opera giocosa italiana; ma la natura di questi tre titoli va ben al di là degli stereotipi buffi, per indagare con finezza i moti dell'animo umano e i vizi della società, che vengono sottilmente messi alla berlina. **Le nozze**

La “trilogia Mozart – Da Ponte” è il culmine della produzione mozartiana nel genere dell'opera buffa italiana, di cui supera gli stereotipi per indagare con finezza i moti dell'animo umano

di Figaro (1786), tratta dall'omonima *pièce* francese di Beaumarchais, è una commedia pungente, che porta in scena con occhio disincantato i rapporti tra le classi sociali. In chiusura dell'atto I si colloca l'aria «Non più andrai farfallone amoroso», nella quale il protagonista prende in giro con tono pomposo il paggio Cherubino, incaricato subdolamente dal Conte ufficiale dell'esercito, a dispetto dell'età giovanissima e dell'incompetenza militare. Proprio Cherubino, nell'atto II, intona «Voi che sapete» con la sua voce preadolescenziale affidata al mezzosoprano *en travesti*: una canzone nella quale il ragazzo esprime i turbamenti affettivi propri della sua età. Nell'atto IV Figaro è di nuovo impegnato in un'aria solistica: «Aprite un po' quegli occhi» è lo sfogo di un giovane uomo che si crede tradito dalla propria sposa, e trasforma la rabbia in un'invettiva contro

l'universo femminile che oggi rischierebbe facilmente di essere tacciata di misoginia. Ma è l'uomo a ingannarsi, perché Susanna ha in realtà teso una trappola al Conte: lo attira nel giardino con il seducente canto realistico di «Deh vieni, non tardar», per poi ritirarsi e lasciarlo a corteggiare, ignaro, la Contessa travestita da cameriera.

Il soggetto di **Don Giovanni** (1787) deriva da una lunga tradizione letteraria che Mozart ha reso immortale. Il protagonista è l'emblema del libertino impenitente, che trasgredisce con fierezza le regole sociali per affermare il proprio ego, e nella

Don Giovanni è l'emblema
del libertino impenitente,
che trasgredisce con fierezza
le regole sociali per affermare
il proprio ego, e nella propria
ostinazione trova una sorta
di perversa grandezza

propria ostinazione trova una sorta di perversa grandezza. La celeberrima aria «Madamina, il catalogo è questo», nella quale il servo Leporello enumera le donne sedotte dal padrone, rende conto, avvalendosi di tipici stilemi buffi, della

smania incontenibile di possesso che muove Don Giovanni e dell'ipocrisia connaturata alla seduzione. Poco dopo si vede il protagonista «al lavoro» con una contadina incontrata proprio durante la festa per le sue nozze: nel duettino «Là ci darem la mano» al seduttore bastano poche parole ben sussurate per far cedere una Zerlina completamente disarmata di fronte a lui.

Così fan tutte (1790) presenta una drammaturgia essenziale, che spoglia la vicenda di ogni elemento secondario per concentrare l'attenzione sulle coppie dei protagonisti: ne esce un ritratto tagliente della società e dei rapporti sentimentali, nel quale non c'è spazio per buonismi di sorta, e le convenzioni sociali sono infine accolte come unico argine a istinti incoercibili. Le due arie proposte immortalano i protagonisti nella fase precedente la disillusione, quando Dorabella, che per prima cederà al corteggiamento di uno sconosciuto, esprime con il linguaggio dell'aria di furore («Smanie implacabili») il proprio sconcerto per la partenza inaspettata dell'amato Ferrando. Ed è Ferrando, ancora convinto dell'immutabilità dei sentimenti della fidanzata, a intonare «Un'aura amorosa», delicatissima

pagina intarsiata di sfumature che sembra provenire da un altro mondo, come il sogno di una mente incantata che si contrappone alla realtà dei fatti.

Negli ultimi mesi di vita, con *Die Zauberflöte* (Il flauto magico, 1791), Mozart scrisse il capolavoro del *Singspiel*, genere operistico tedesco che alterna numeri musicali e passi recitati in prosa. La vicenda iniziatica coinvolge in un percorso di crescita interiore, secondo le diverse possibilità di ciascuno, il principe Tamino e il cacciatore di uccelli Papageno. Le arie con cui i due uomini si presentano sono rivelatrici delle loro differenti personalità: tanto Papageno («Der Vogelfänger bin ich ja») è spensieratamente concentrato sul proprio lavoro e sul desiderio di una felicità domestica, quanto Tamino («Dies Bildnis ist bezaubernd schön») è portato a interrogarsi sui propri sentimenti e sogna un amore travolgente. L'opera è tutta intessuta di simbologia massonica, evidente fin dall'*Ouverture*, dominata da triplici accordi e articolata in un *Adagio* misterioso e un *Allegro* in stile fugato dalla limpida struttura razionale.

Collocata come un intermezzo nell'antologia vocale, l'orchestra esegue un estratto da una strumentale di raro ascolto: il Balletto da *Idomeneo* (1781), che nelle rappresentazioni teatrali è quasi sempre omissso. Considerata il titolo della svolta, quella che sancisce la maturità della scrittura teatrale di Mozart, l'opera fu composta per Monaco

di Baviera, dove il principe elettore Carlo Teodoro disponeva di un'orchestra e un corpo di ballo di alto livello, e dove imperava un gusto francesizzante. Così,

alle forme dell'opera italiana si fusero influenze della *tragédie lyrique*, evidenti nella scelta di concludere lo spettacolo con un *divertissement* danzato: espressamente scritto per i ballerini della compagnia, i cui nomi sono citati in partitura, esso si compone di cinque movimenti, spesso adatti a creare spazi di espressione solistica per le *étoiles* del balletto, come nell'iniziale *Chaconne* e nel *Pas seul*.

Di raro ascolto, la musica per il balletto dell'*Idomeneo* è un gioiello tratto dall'opera mozartiana della svolta verso la maturità

Marco Leo

Madamina il catalogo è questodall'opera *Don Giovanni***LEPORELLO**

Madamina, il catalogo è questo
 delle belle che amò il padron mio;
 un catalogo egli è che ho fatt'io;
 osservate, leggete con me.
 In Italia seicento e quaranta;
 in Almagna duecento e trentuna;
 cento in Francia, in Turchia novantuna;
 ma in Ispagna son già mille e tre.
 V'han fra queste contadine,
 cameriere, cittadine,
 v'han contesse, baronesse,
 marchesine, principesse.
 E v'han donne d'ogni grado,
 d'ogni forma, d'ogni età.
 Nella bionda egli ha l'usanza
 di lodar la gentilezza,
 nella bruna la costanza,
 nella bianca la dolcezza.
 Vuol d'inverno la grassotta,
 vuol d'estate la magrotta;
 è la grande maestosa,
 la piccina e ognor vezzosa.
 Delle vecchie fa conquista
 pel piacer di porle in lista;
 sua passion predominante
 è la giovin principiante.
 Non si picca se sia ricca,
 se sia brutta, se sia bella;
 purché porti la gonnella,
 voi sapete quel che fa.

Giunse alfin il momento /**Deh vieni non tardar**dall'opera *Le nozze di Figaro***SUSANNA**

Giunse alfin il momento
 che godrò senza affanno
 in braccio all'idol mio: timide cure,
 uscite dal mio petto,
 a turbar non venite il mio diletto!
 Oh, come par che all'amoroso foco
 l'amenità del loco,
 la terra, e il ciel risponda,

come la notte i furti miei seconda!

Deh vieni non tardar, oh gioia bella,
 vieni ove amore per goder t'appella,
 finché non splende in ciel notturna face,
 finché l'aria è ancor bruna e il mondo tace.
 Qui mormora il ruscel, qui scherza l'aura,
 che col dolce sussurro il cor ristauro.
 Qui ridono i fioretti, e l'erba è fresca,
 ai piaceri d'amor qui tutto adescas.
 Vieni ben mio, tra queste piante ascose
 ti vo' la fronte incoronar di rose.

Voi che sapetedall'opera *Le nozze di Figaro***CHERUBINO**

Voi che sapete
 che cosa è amor,
 donne vedete
 s'io l'ho nel cor.
 Quello ch'io provo
 vi ridirò;
 è per me nuovo,
 capir nol so.
 Sento un affetto
 pien di desir,
 ch'ora è diletto.
 ch'ora è martir.
 Gelo, e poi sento
 l'anima avvampar,
 e in un momento
 torno a gelar.
 Ricercò un bene
 fuori di me,
 non so chi 'l tiene,
 non so cos'è.
 Sospiro e gemo
 senza voler,
 palpito e tremo
 senza saper,
 non trovo pace
 notte nè dì,
 ma pur mi piace
 languir così.
 Voi che sapete
 che cosa è amor,
 donne vedete
 s'io l'ho nel cor.

Dies Bildnis ist bezaubernd schöndal Singspiel *Die Zauberflöte***TAMINO**

Dies Bildnis ist bezaubernd schön,

wie noch kein Auge je gesehn.
 Ich fühl' es, wie dies Götterbild
 mein Herz mit neuer Regung füllt.
 Dies Etwas kann ich zwar nicht nennen,
 doch fühl' ich's hier wie Feuer brennen.

Soll die Empfindung Liebe sein?
 Ja, ja, die Liebe ist's allein.
 O wenn ich sie nur finden könnte!
 O wenn sie doch schon vor mir stünde!
 ich würde - würde - warm und rein -
 was würde ich? Ich würde sie voll Entzücken
 an diesen heißen Busen drücken,
 und ewig wäre sie dann mein.

Der Vogelfänger bin ich jadal Singspiel *Die Zauberflöte***PAPAGENO**

Der Vogelfänger bin ich ja,
 Stets lustig, heissa, hopsassa!
 Ich Vogelfänger bin bekannt
 Bei Alt und Jung im ganzen Land.
 Weiß mit dem Locken umzugehn
 Und mich aufs Pfeifen zu verstehn.
 Drum kann ich froh und lustig sein,
 Denn alle Vögel sind ja mein.
 Der Vogelfänger bin ich ja,
 Stets lustig, heißa, hopsassa!
 Ich Vogelfänger bin bekannt
 Bei Alt und Jung im ganzen Land.
 Ein Netz für Mädchen möchte ich,
 Ich fing sie dutzendweis für mich;
 Dann sperrte ich sie bei mir ein,
 Und alle Mädchen wären mein.
 Wenn alle Mädchen wären mein,
 So tauschte ich brav Zucker ein.
 Die, welche mir am liebsten war',
 Der gab' ich gleich den Zucker her.
 Und küßte sie mich zärtlich dann,
 War' sie mein Weib und ich ihr Mann.
 Sie schlief an meiner Seite ein,
 Ich wiegte wie ein Kind sie ein.

TAMINO

Questo ritratto è di una bellezza
 [incantevole,
 come nessun occhio ha ancora veduto.
 Sento che questa divina immagine
 riempie il mio cuore di un nuovo palpito.
 A questo nonsoché non so dare un nome,
 pure qui dentro mi sento bruciare come
 [un fuoco:
 sarebbe amore il mio sentimento?
 Sì, sì, è soltanto l'amore.
 Oh se solo potessi trovarla!
 Oh se ella stesse già davanti a me!
 farei - farei - caldo e puro -
 cosa farei? lo estatico
 la stringerei a questo cuore ardente,
 ed ella sarebbe poi mia in eterno.

PAPAGENO

Sì, io son l'uccellatore
 sempre allegro, heissa hopsassa!
 Io l'uccellatore sono noto
 a giovani e vecchi in tutto il paese.
 Sono abile ad allettare,
 sono abile nello zuffolare.
 Così posso essere allegro e contento,
 che tutti gli uccelli sono miei.
 Sì, io son l'uccellatore
 sempre allegro, heissa hopsassa!
 Io l'uccellatore sono noto
 a giovani e vecchi in tutto il paese.
 Vorrei una rete per ragazze,
 me ne prenderei a dozzine.
 Poi me le terrei in gabbia,
 e tutte le ragazze sarebbero mie.
 Se tutte le ragazze fossero mie,
 di zucchero farei accorto baratto:
 e lo zuccherino subito darei
 a quella più carina.
 E se poi mi baciasse teneramente,
 sarebbe la mia donna e io il suo uomo.
 Si addormenterebbe ai mio fianco,
 io la cullerei come un bimbo.

**Tutto è disposto /
Aprite un po' quegli occhi**
dall'opera *Le nozze di Figaro*

FIGARO

Tutto è disposto: l'ora
dovrebbe esser vicina; io sento gente.
È dessa... non è alcun... buia è la notte...
Ed io comincio ormai,
a fare il scimunito
mestiero di marito.
Ingrata! Nel momento
della mia cerimonia...
Ei godeva leggendo: e nel vederlo
io rideva di me senza saperlo.
Oh Susanna, Susanna,
quanta pena mi costi,
con quell'ingenua faccia...!
Con quegli occhi innocenti...
Chi creduto l'avria?
Ah che il fidarsi a donna è ognor follia!
Aprite un po' quegli occhi,
uomini incauti e sciocchi,
guardate queste femmine,
guardate cosa son!
Queste chiamate Dee
dagli ingannati sensi,
a cui tributa incensi
la debole ragion.
Son streghe che incantano
per farci penar,
sirene che cantano
per farci affogar.
Civette che allettano
per trarci le piume,
comete che brillano
per toglierci il lume;
son rose spinose,
son volpi vezzose,
son orse benigne,
colombe maligne,
maestre d'inganni
amiche d'affanni
che fingono, mentono,
amore non senton,
non senton pietà.
Il resto nol dico,
già ognuno lo sa.

Ah, scostati! / Smanie implacabili
dall'opera *Così fan tutte*

DORABELLA

Ah, scostati! Paventa il tristo effetto
d'un disperato affetto!
Chiudi quelle finestre; odio la luce,
odio l'aria che spiro, odio me stessa.
Chi schernisce il mio duol, chi ne
[consola?
Deh fuggi; per pietà, lasciami sola!
Smanie implacabili
che m'agitano,
entro quest'anima
più non cessate,
finchè l'angoscia
mi fa morir.
Esempio misero
d'amor funesto
darò all'Eumenidi,
se viva resto
col suono orribile
de' miei sospir.

Un'aura amorosa
dall'opera *Così fan tutte*

FERRANDO

Un'aura amorosa
del nostro tesoro
un dolce ristoro
al cor porgerà.
Al cor che, nudrito
da speme d'amore,
d'un'esca migliore
bisogno non ha.

**Non più andrai farfallone
amoroso**

dall'opera *Le nozze di Figaro*

FIGARO

Non più andrai farfallone amoroso
notte e giorno d'intorno girando;
delle belle turbando il riposo,
Narcisetto, Adoncino d'amor.
Non più avrai questi bei pennacchini,
quel cappello leggero e galante,
quella chioma, quell'aria brillante,
quel vermiglio donnesco color.
Tra guerrieri, poffar Bacco!
Gran mustacchi, stretto sacco,
schioppo in spalla, sciabla al fianco,
collo dritto, muso franco,
un gran casco, o un gran turbante,
molto onor, poco contante,
ed invece del fandango,
una marcia per il fango,
Per montagne, per valloni,
con le nevi e i sollioni,
al concerto di tromboni,
di bombarde, di cannoni,
che le palle in tutti i tuoni
a l'orecchio fan fischiar.
Cherubino, alla vittoria;
alla gloria militar!

Là ci darem la mano

dall'opera *Don Giovanni*

DON GIOVANNI

Là ci darem la mano,
Là mi dirai di sì.
Vedi, non è lontano;
Partiam, ben mio, da qui.

ZERLINA

(Vorrei e non vorrei,
Mi trema un poco il cor.
Felice, è ver, sarei,
Ma può burlarmi ancor.)

DON GIOVANNI

Vieni, mio bel diletto!

ZERLINA

(Mi fa pietà Masetto)

DON GIOVANNI

Io cangierò tua sorte.

ZERLINA

Presto... non son più forte.

DON GIOVANNI

Andiam!

ZERLINA

Andiam!

A DUE

Andiam, andiam, mio bene.
a ristorar le pene
D'un innocente amor.



Direttore d'orchestra italo-russo, **Sieva Borzak** si è fatto notare a livello internazionale nel 2024 alla prestigiosa Malko Competition di Copenaghen, dove è stato uno dei sei semifinalisti. È stato inoltre premiato da Daniele Gatti con il Diploma di Merito all'Accademia Musicale Chigiana e nel 2023 ha vinto il 1° Premio e il Premio dell'Orchestra al Concorso di Direzione Peter Maag; nel 2022 ha vinto il 1° Premio alla Lake Como Conducting Competition e il 3° Premio al Concorso "Luigi Mancinelli" per la direzione d'opera. Nel 2025 è infine risultato vincitore dell'International Opera Conducting Competition all'Opéra Royal de Wallonie-Liège.

Ha studiato con alcuni tra i più grandi direttori, affrontando sia repertorio operistico che sinfonico: nel 2022 con Riccardo Muti (Italian Opera Academy) e Daniel Oren (Monteverdi Circle), dirigendo il *Requiem* di Verdi, *Tosca* e *Madama Butterfly*; nel 2024 con Daniele Gatti (Accademia Musicale Chigiana), dirigendo il *Don Pasquale* e pagine sinfoniche di Brahms, Ravel e Stravinskij. Molto attivo nel repertorio operistico, nel 2024 ha fatto il suo debutto al Teatro Sociale di Como (AsLiCo)

con *Turandot*. Nel 2023 ha riscosso un notevole successo dirigendo il primo atto di *Die Walküre* in forma di concerto a Roma, *Der Kaiser von Atlantis* di Ullmann al Reate Festival, la *Nona Sinfonia* di Beethoven al Teatro Petruzzelli, la nuova opera *Skanderbeg*, *Lord of Arbër* di Vasil Tole a Tirana. Ha fatto il suo debutto operistico nel 2019, all'età di 22 anni, dirigendo la prima esecuzione in tempi moderni dell'opera *La finta amante* al Festival Giovanni Paisiello. Ha lavorato in qualità di Direttore Assistente con Francesco Lanzillotta al Théâtre Royal de la Monnaie nel 2023 su un progetto donizettiano e al Macerata Opera Festival nel 2020 e 2021 in *Don Giovanni*, *La traviata* e *Aida*. In campo sinfonico è dal 2021 Direttore in Residenza di Roma Tre Orchestra, con la quale ha diretto oltre 70 concerti, affrontando un vasto repertorio, tra cui *Eine Alpensinfonie* di Richard Strauss e la prima assoluta della Sinfonia n. 2 "A New World" di Nicola Campogrande. Ha diretto varie orchestre, tra cui Danish National Symphony, Sofia Philharmonic, Opéra Royal de Wallonie-Liège, Teatro dell'Opera di Tirana, Orchestra di Padova e del Veneto, Filarmonica Marchigiana, Sinfonica Rossini, Orchestra Giovanile "Luigi Cherubini", Sinfonica Abruzzese, Filarmonica Salernitana, Kosovo Philharmonic Orchestra.

Ha registrato gli album *Elegy* e *French Elegy* (Brilliant Classics) con Roma Tre Orchestra, dedicati rispettivamente a musiche russe (Glazunov, Borodin, Čajkovskij) e francesi (Debussy, Ravel e Saint-Saëns).

Dopo aver studiato Pianoforte, Canto lirico e Composizione, si è laureato con pieni voti e lode in Direzione d'orchestra sotto la guida di Marcello

Bufalini al Conservatorio “Alfredo Casella” dell’Aquila.

Tra i prossimi impegni, *Così fan tutte* all’Opéra Royal de Wallonie-Liège, *I Puritani* al Circuito Opera Lombardia (Como, Cremona, Pavia), concerti sinfonici con l’Orchestra di Padova e del Veneto, la Bodensee Philharmonic Orchestra e Roma Tre Orchestra.



Albina Tonkikh è un soprano bielorusso, nota per la sua liricità espressiva, il carisma scenico e una carriera internazionale in rapida ascesa. Nata a Minsk, si è diplomata con lode presso l’Accademia Statale di Musica della Bielorussia nel 2020 sotto la guida di Nina Sharubina. Successivamente si è perfezionata conseguendo il Master in Arti Musicali presso lo stesso istituto e svolgendo un periodo di studio presso l’Accademia Lettone di Musica “J. Vītols”, dove ha lavorato con la professoressa Sigrīda Krīgere. Nel 2021 è stata ammessa al prestigioso Programma Giovani Artisti del Teatro Bol’šoj, tappa fondamentale nella sua crescita artistica. All’interno del programma ha partecipato a numerosi progetti che hanno messo in luce la sua versatilità stilistica e la finezza interpretativa. Tra le sue interpretazioni più significative figura il ruolo di Nataša Rostova nell’opera *Guerra*

e *pace* di Prokof’ev, con debutto nel gennaio 2024 sul palcoscenico del Teatro Nuova Opera di Mosca, sotto la direzione di Timur Zangiev. Ha debuttato inoltre al Teatro Bol’šoj nel ruolo principale di Gerda nell’opera *La storia di Kaye e Gerda* di Baneev.

Sul palcoscenico della Filarmonica Statale di Novosibirsk ha interpretato Micaëla nella *Carmen* di Bizet. Nell’ambito del Festival Transiberiano di Vadim Repin ha eseguito la parte di soprano nella cantata scenica *Carmina Burana*, diretta da Clément Nonciaux.

Si è esibita frequentemente nei concerti e festival di Denis Matsuev (tra cui il Festival Musicale “Crescendo” e la XVIII edizione del Festival di musica classica “Le stelle sul Baikal”), Vladimir Spivakov e Yuri Bashmet. Ha inoltre collaborato con direttori d’orchestra e pianisti di fama quali: Valerij Gergiev, Aleksandr Sladkovskij, Semion Skigin, Larisa Gergieva, Mzia Bachturidze, Michail Tatarnikov, Luca Pisaroni, Robert Körner, Natalija Katjukova, Mark Lawson, Ljubov Orfenova. Nel 2023 Albina Tonkikh ha conquistato il terzo premio al XVII Concorso Internazionale Čajkovskij, uno delle competizioni più prestigiose al mondo. Nel 2024 è entrata a far parte dell’ensemble del Teatro Regio di Torino come solista. Qui ha interpretato ruoli quali Barbarina nelle *Nozze di Figaro*, Giannetta nell’*Elisir d’amore*, la Contessa di Ceprano in *Rigoletto*, Rosa, Vanitosa e la Madre nel *Piccolo principe* di Valtinoni, Bersi in *Andrea Chénier* e Zabé in *Manon Lescaut* di Auber. Sempre con il Teatro Regio ha interpretato Gilda e Adina in versioni ridotte di *Rigoletto* e *L’elisir d’amore*.

In questo periodo al Regio ha collaborato con direttori d’orchestra di grande prestigio come Fabrizio Maria Carminati, Andrea Battistoni, Nicola Luisotti, Claudio Fenoglio, Guillaume

Tourniaire, Leonardo Sini, e con registi di fama come Giancarlo Del Monaco, Emilio Sagi, Arnaud Bernard, Leo Muscato, Daniele Menghini e Luca Valentino.

Tra gli impegni futuri al Teatro Regio figurano i ruoli di Garsenda in *Francesca da Rimini* di Zandonai e Clorinda nella *Cenerentola* di Rossini.



La formidabile mezzosoprano sudafricana **Siphokazi Molteno** è destinata a diventare una delle voci più importanti della sua generazione. Apprezzatissima dalla critica al BBC Cardiff Singer of the World 2023, nella stagione 2024/25 debutta alla Carnegie Hall con l'Ensemble da camera dell'Orchestra del Metropolitan, eseguendo Ravel e Brahms. Debutta inoltre con la Dallas Symphony, diretta da Fabio Luisi, come solista nello *Stabat Mater* della statunitense Julia Perry; si esibisce per la prima volta con la Dallas Opera nel ruolo di Flora (*La traviata*) ed è protagonista, con Michael Spyres e la Tonkünstler, del Summer Night Gala al Grafenegg Festival in Austria, concerto trasmesso in tutta l'Europa. Contemporaneamente inizia la sua collaborazione come artista stabile al Teatro Regio, dove debutta nel ruolo di Cherubino, per poi interpretare Rossini (*Il barbiere di Siviglia*), Maddalena

e Giovanna (*Rigoletto*), infine Elena Popova (*The Bear* di William Walton) e la Volpe (*Piccolo principe* di Pierangelo Valtinoni).

Tra gli impegni più recenti figurano il debutto alla Royal Danish Opera come mezzosoprano solista in *Don Giovanni's Inferno*, nuova opera di Simon Steen-Andersen. In ambito sinfonico ha interpretato la *Nona Sinfonia* di Beethoven, la *Theresienmesse* e la *Missa Sancti Nicolai* di Haydn, la *Missa brevis K258* e la *Messa dell'Incoronazione* di Mozart, infine la *Messa da Requiem* di Verdi. È stata membro del prestigioso Lindemann Young Artist Development Program della Metropolitan Opera, dove ha esordito nel ruolo di Flora (*La traviata*) e in quello di Sœur Mathilde in *Dialogues des Carmélites*. Precedentemente, come membro del Young Artist Program della Cape Town Opera, ha interpretato ruoli come Romeo (*I Capuleti e i Montecchi*), Dorabella (*Così fan tutte*) e Terza Dama (*Il flauto magico*). Ha ricevuto per due volte il Fleur du Cap Theatre Award nella categoria "Miglior interpretazione in un'opera" (sezione femminile) per le sue performance come Dorabella (2022) e Romeo (2020). È stata finalista mondiale al concorso "Operalia", vincitrice del premio "Rising Star" alla Glyndebourne Opera Cup 2020 e ha ricevuto sia il premio "Ana María Martínez Encouragement Award" che il premio del pubblico al concorso "Eleanor McCollum" della Houston Grand Opera nel 2017. Ha conseguito i suoi titoli accademici presso la Nelson Mandela University e l'Università di Città del Capo. Negli anni di formazione ha interpretato i ruoli di Cenerentola e Cherubino e ha inoltre partecipato a programmi estivi presso il Ravinia Festival, l'Aspen Music Festival e il Crescendo Summer Institute.



Daniel Umbelino, considerato uno dei più importanti talenti emergenti del canto lirico in Brasile negli ultimi anni, è stato vincitore del Primo Premio al Concorso Maria Callas 2017 di San Paolo.

Membro del Regio Ensemble di Torino nella stagione 2024/25, ha studiato all'Accademia Rossiniana di Pesaro, che lo ha portato a esibirsi nel *Viaggio a Reims* al Rossini Opera Festival, ottenendo grande successo di pubblico e critica per la sua interpretazione del Chevalier Belfiore. È stato presente in importanti teatri d'opera, tra cui Semperoper, Royal Opera House di Muscat, Teatro Rossini e altri ancora. Il suo repertorio comprende opere come *Die Zauberflöte*, *Le nozze di Figaro* e *Don Giovanni* di Mozart; *Il barbiere di Siviglia*, *Il viaggio a Reims*, *La Cenerentola* e *Le Comte Ory* di Rossini; *L'elisir d'amore* e *Don Pasquale* di Donizetti; *La traviata* e *Rigoletto* di Verdi; *Gianni Schicchi* di Puccini; *Roméo et Juliette* di Gounod; *A Midsummer Night's Dream* di Britten. È anche attivo nel repertorio contemporaneo, avendo creato ruoli in opere brasiliane come *Kawah Ijen* e *Piedade* di João Guilherme Ripper; *O Espelho* di Jorge Antunes; nonché

nella zarzuela *Tres sombreros de copa* di Ricardo Llorca.

Ha lavorato con grandi direttori d'orchestra come Nicola Luisotti, Francesco Lanzilotta e Diego Matheuz, e con registi come Graham Vick, Leo Muscato e Giancarlo del Monaco. Ha inoltre partecipato a masterclass con grandi nomi del panorama lirico internazionale, tra cui Mariella Devia, Ernesto Palacio, Juan Diego Flórez e Felicity Lott.



Nato nel 1999 in una piccola cittadina della Polonia chiamata Mragowo, **Janusz Nosek** inizia a studiare canto lirico all'età di 15 anni. Nel 2018 si trasferisce in Islanda, dove ha l'opportunità di proseguire i suoi studi sotto la guida del tenore di fama mondiale Kristjan Johannsson. Nel giugno 2020 fa il suo debutto come Fiorello nel *Barbiere di Siviglia*, durante un festival operistico in Polonia.

L'anno successivo si trasferisce in Italia, dove inizia gli studi e la collaborazione con Maurizio Scardovi, suo maestro di canto nonché agente. Si perfeziona inoltre presso la Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna, dove ha la possibilità di studiare con il mezzosoprano Luciana D'Intino e il baritono Lucio Gallo. Durante

questo periodo prende inoltre parte a numerosi concerti.

Nel marzo 2022 viene ammesso all'Accademia di Perfezionamento del Teatro Carlo Felice di Genova, guidata dal celebre tenore Francesco Meli: qui ha la possibilità di lavorare a stretto contatto con numerosi cantanti del panorama operistico internazionale come Michele Pertusi, Roberto de Candia, Chris Merritt, Serena Gamberoni e altri. Tre mesi più tardi, al termine del percorso formativo dell'Accademia, debutta al Teatro Carlo Felice come Prosdocimo nel *Turco in Italia*. Subito dopo prende parte all'Accademia del Rossini Opera Festival di Pesaro, debuttando come Barone di Trombonok nel *Viaggio a Reims*, ruolo ricoperto anche in occasione del suo successivo debutto in Germania allo Staatstheater Augsburg.

Nel 2023 debutta a Bari come Fiorello nel *Barbiere di Siviglia*, nel 2024 debutta il ruolo di Figaro nelle *Nozze di Mozart* presso l'Opera Wroclawska, in Polonia. Nella stagione 2024/2025 è membro del Regio Ensemble, posizione che lo porta a debuttare in numerosi ruoli: Sergente degli arcieri e L'oste in *Manon Lescaut* di Puccini, Antonio in *Le nozze di Figaro* di Mozart, Il Re e Il Serpente nel Piccolo principe di Valtinoni, Belcore nell'*Elisir d'amore* di Donizetti, Giorgio Germont nella *Traviata* di Verdi, Marullo e Rigoletto in *Rigoletto* di Verdi, Figaro nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini, Becchino in *Hamlet* di Thomas e infine Schmidt in *Andrea Chénier* di Giordano.

Nella stagione 2025/2026 ritornerà a Teatro Regio come Il giullare nella produzione inaugurale della *Francesca da Rimini* di Riccardo Zandonai sotto la direzione del Direttore musicale del Regio Andrea Battistoni.



Tyler Zimmerman è un basso statunitense originario di Abington, in Pennsylvania, attualmente residente a Berlino. Ha completato la sua formazione alla Juilliard School of Music e al Curtis Institute of Music, dove ha debuttato nei ruoli di Figaro nelle *Nozze di Figaro*, La Roche in *Capriccio*, Edward Teller in *Doctor Atomic* e Sam in *A Quiet Place*, in coproduzione con Opera Philadelphia. È stato inoltre artista del programma giovani della Santa Fe Opera e della Pittsburgh Opera, cantando Colline nella *Bohème*, Masetto in *Don Giovanni* e Melisso in *Alcina*.

Dal 2020 al 2022 è stato borsista presso la Deutsche Oper di Berlino, dove ha interpretato, tra gli altri, Quince in *A Midsummer Night's Dream* e Sam in *Un ballo in maschera*. Nella stagione 2022/23 ha debuttato alla Staatsoper di Amburgo nel ruolo del Sacerdote in *Nabucco* e al Teatro Real di Madrid nella produzione di *Arabella* firmata da Christof Loy, facendo inoltre ritorno alla Deutsche Oper di Berlino per *Arabella*, *Tosca* ed *Elektra*.

Nella stagione 2023/2024 è tornato alla Deutsche Oper Berlin per *Tannhäuser* all'Edinburgh International Festival, nel ruolo di

Reinmar von Zweter. Entrato a far parte dell'ensemble del Teatro Regio di Torino nel 2024, vi è apparso nei ruoli di Pa Moss in *The Tender Land*, Betto di Signa in *Gianni Schicchi*, Il Pilota nel *Piccolo principe*, Conte Ceprano in *Rigoletto*, Dumas in *Andrea Chénier* e Luka in *The Bear*, oltre a fare da cover per il ruolo di Figaro nelle *Nozze di Figaro*.

Nella stagione 2025/2026 farà ritorno al Teatro Regio, come cover di Don Magnifico nella *Cenerentola* e come interprete del Sicario nel *Macbeth* diretto da Riccardo Muti.

L'Orchestra Teatro Regio Torino

È l'erede del complesso fondato alla fine dell'Ottocento da Arturo Toscanini, sotto la cui direzione vennero eseguiti numerosissimi concerti e molte storiche produzioni operistiche. L'Orchestra ha in particolare eseguito la prima italiana del *Crepuscolo degli dèi* di Wagner e della *Salome* di Strauss, nonché le prime assolute di *Manon Lescaut* e *La bohème* di Puccini.

Nel corso della sua lunga storia ha dimostrato una spiccata duttilità nell'affrontare il grande repertorio così come molti titoli del Novecento, anche in prima assoluta, come *Gargantua* di Corgi e *Leggenda* di Solbiati. Ha inoltre accompagnato grandi compagnie di balletto come quelle del Bol'shoj e del Mariinskij.

L'Orchestra si è esibita con i solisti più celebri e alla guida del complesso si sono alternati direttori di fama internazionale come Roberto Abbado, Ashkenazy, Bartoletti, Bychkov, Campanella, Dantone, Gelmetti, Gergiev, Hogwood, Luisi, Luisotti, Mariotti, Muti, Oren, Pidò, Sado, Steinberg, Tate e Gianandrea Nosedà, che dal 2007 al 2018 ha ricoperto il ruolo di Direttore musicale del Teatro Regio. A partire dal gennaio 2025 questo incarico è stato affidato ad Andrea Battistoni.

Numerosi gli inviti in festival e teatri di tutto il mondo. Con la direzione del maestro Nosedà ha tenuto nel 2010 una trionfale tournée in Giappone e in Cina con *La traviata* e *La bohème*, un successo ampiamente bissato nel 2013 con il "Regio Japan Tour". Nel 2014, dopo le tournée a San Pietroburgo ed Edimburgo, si è tenuto a dicembre il primo tour negli USA e in Canada.

Tre gli importanti appuntamenti internazionali nel 2016: i complessi artistici del Teatro sono stati ospiti d'onore al 44° Hong Kong Arts Festival, poi a Parigi e a Essen, infine allo storico Savonlinna Opera Festival. Il 2017, dopo le tappe a Ginevra e a Lugano, ha visto l'Orchestra impegnata in un concerto a Buenos Aires e il Regio ospite per la seconda volta al Festival di Edimburgo con quattro recite di *Bohème*, tre di *Macbeth* (riproposto in forma di concerto a Parigi) e la *Messa da Requiem* di Verdi; si è infine tenuta la prima tournée in Medioriente, con tre rappresentazioni di *Aida* alla Royal Opera House di Muscat, in Oman. Nel 2018 i complessi del Teatro hanno inaugurato il festival Settembre Musical di Montreux-Vevey e sono stati ospiti della Sagra Musicale Malatestiana di Rimini con un programma di sinfonie e cori da opere di Verdi e Wagner. Nell'agosto 2019 il Regio ha riscosso entusiastici consensi con due rappresentazioni della *Traviata* di Henning Brockhaus e Josef Svoboda allo storico Festival di Lubiana, in Slovenia, sotto la direzione di Donato Renzetti. Nell'ottobre 2025, Orchestra e Coro diretti da Andrea Battistoni saranno ospiti dell'Auditorium Orchestre National de Lyon.

Orchestra e Coro hanno una intensa attività discografica, nell'ambito della quale si segnalano numerosi produzioni video di particolare interesse e incisioni in ambito lirico-sinfonico.

Orchestra

Violini primi

Marcello Miramonti *
Monica Tasinato
Damiano Barreto
Francesco Gilardi
Fation Hoxholli
Elio Lercara
Alessio Murgia
Ivana Nicoletta
Luigi Presta
Daniele Soncin

Violini secondi

Piotr Nikiforoff *
Tomoka Osakabe
Silvana Balocco
Paola Bettella
Eva Ghelardi
Miriam Maltagliati
Chiara Petrucci
Paola Pradotto

Viola

Armando Barilli *
Gustavo Fioravanti
Federico Carraro
Maria Elena Eusebietti
Alma Mandolesi
Nicola Russo

Violoncelli

Pietro Nappi *
Leonardo Duca
Luisa Miroglio
Paola Perardi

Contrabbassi

Marco Tagliati *
Stefano Schiavolin
Fulvio Caccialupi

Flauti

Sara Tenaglia * /
Federico Giarbella *
Roberta Nobile

Oboi

Carlo Arbia *
Stefano Simondi

Clarinetti

Antonio Capolupo *
Edmondo Tedesco

Fagotti

Nicolò Pallanch *
Orazio Lodin

Corni

Maria Elisa Aricò *
Fabrizio Dindo

Trombe

Ivano Buat *
Enrico Negro

Tromboni

Vincent Lepape *
Antonio Mascherpa
Riccardo Ceretta

Timpani

Daniele Palma *

Flauto di Pan

Tyler Zimmerman

* prime parti

Archivio musicale Alessandra Calabrese

Marco Leo, laureatosi in Lettere con una tesi sul melodramma dell'Ottocento italiano e addottoratosi nel 2013 in Culture Classiche e Moderne con un'edizione dei libretti di Salvatore Cammarano, è cultore della materia in Letteratura italiana presso l'Università di Torino. Collabora in

qualità di critico musicale con i mensili «Musica» e «Cose Nostre» e con riviste web come «GBOpera» e «BelliniNews». È stato Direttore artistico della rassegna di concerti «Aurore Musicali» e collabora con «ThroughArt» all'organizzazione di «Artitude», festival artistico in Valle d'Aosta.

Edizioni della Fondazione Teatro Regio di Torino

Pubblicazione a cura della Direzione Comunicazione e Stampa

Simone Solinas *responsabile*

Coordinamento scientifico e editoriale

Foto di copertina

Gaia Bonanomi

L'Editore, restando a disposizione degli aventi diritto,
si scusa per eventuali omissioni o inesattezze occorse
nell'identificazione delle fonti iconografiche.

Chiusura di redazione: 15 luglio 2025

© 2025 Fondazione Teatro Regio di Torino

Piazza Castello 215, 10124 Torino



teatroregio.torino.it

2-24 LUGLIO 2025

LA MEGLIO GIOVENTÙ IN CONCERTO

CORTE D'ONORE DI PALAZZO REALE

Mercoledì 2 e Giovedì 3 Luglio | ore 21

Martedì 15 e Mercoledì 16 Luglio | ore 21

SEMPRE VERDI

Matteo Dal Maso direttore

Siphokazi Molteno mezzosoprano *

Janusz Nosek baritono *

Ulisse Trabacchin maestro del coro

Orchestra e Coro Teatro Regio Torino

Sinfonie e cori d'opera
di **Giuseppe Verdi**

Lunedì 7 Luglio | ore 21

GIROTONDO

Claudio Fenoglio direttore e pianoforte

Coro di voci bianche
Teatro Regio Torino

Musiche di **Peter Maxwell Davies,**

Camille Saint-Saëns,

Leonard Bernstein, Jean Absil,

Arrigo Boito, Pëtr Il'ič Čajkovskij,

Giacomo Puccini - Mauro Zuccante,

Georges Bizet e John Rutter

Mercoledì 9 e Giovedì 10 Luglio | ore 21

INTERMEZZO

Danila Grassi direttore

Albina Tonkikh soprano *

Ulisse Trabacchin maestro del coro

Orchestra e Coro Teatro Regio Torino

Intermezzi, brani sinfonici e cori da
opere di **Amilcare Ponchielli, Ruggero**

Leoncavallo, Pietro Mascagni,

Umberto Giordano e Giacomo Puccini

I PREFERITI DI MOZART

Sieva Borzak direttore

Albina Tonkikh soprano *

Siphokazi Molteno mezzosoprano *

Daniel Umbelino tenore *

Janusz Nosek baritono *

Tyler Zimmerman basso *

Orchestra Teatro Regio Torino

Wolfgang Amadeus Mozart

Ouverture e arie dalle opere *Il flauto*

magico, Don Giovanni,

Le nozze di Figaro, Così fan tutte;

balletti dall'opera *Idomeneo*

Mercoledì 23 e Giovedì 24 Luglio | ore 21

DONNE FATALI

Liubov Nosova direttore

Orchestra Teatro Regio Torino

Georges Bizet

Suite n. 1 e n. 2 dalle musiche di scena
per *L'Arlésienne*

Suite n. 1 e n. 2 dall'opera *Carmen*



**TEATRO
REGIO
TORINO**